

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 318 del 03 novembre 2021

FSC 2014-2020 Delibera CIPE 12/2018 Asse E CICLOVIE - Comune di Verona - Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra le piste dei canali Biffis e Camuzzoni - CUP I31B14000700005 Codice SMU E6038 Ridefinizione del cronoprogramma di realizzazione.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si ridefinisce il cronoprogramma dell'intervento denominato "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra le piste dei canali Biffis e Camuzzoni", CUP I31B14000700005, inserito nel Sistema di Monitoraggio Unico (SMU) del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) con il codice locale E6038, cofinanziato mediante risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, programmazione 2014-2020, assegnate con la Delibera CIPE 12/2018 (Secondo Addendum alla Delibera CIPE n. 54/2016 - Piano Operativo Infrastrutture) e confermate con la Delibera della Giunta Regionale (DGR) 305/2019. Documenti principali: Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714; Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Comune di Verona in data 09/07/2019-11/10/2019 e inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36650/2020; nota del Comune di Verona del 17/08/2021 (Prot. Regione del Veneto n. 366006 del 18/08/2021).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010 e D.L. n. 101/2013, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
 - l'Autorità politica per la coesione individua le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
 - il CIPE con propria delibera ripartisce tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
 - sono definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle Amministrazioni interessate e delle Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
 - l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- come si evince dall'Allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il CIPE con delibera del 22 dicembre 2017, n. 98, ha approvato il primo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- il CIPE con delibera del 28 febbraio 2018, n. 12, ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, di cui alla delibera CIPE n. 54/2016 citata;
- che il CIPE, con delibera del 28 febbraio 2018, n. 26, ha, tra l'altro, aggiornato le regole di funzionamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'asse tematico E, sono stati individuati dieci interventi per la realizzazione di piste ciclabili, riconducibili alla seguente linea d'azione: "Promuovere la mobilità sostenibile in ambito urbano";
- la Regione Veneto in conformità con la propria programmazione ha condiviso con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con gli Enti Locali gli interventi da finanziare;
- l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016 prevede che le linee d'intervento previste nella programmazione FSC siano attuate direttamente dall'Amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
- al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle risorse disponibili si è ritenuto necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione;
- la Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione dell'intervento previsto, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima;
- la Regione ha sottoscritto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi Ministero delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili, MIMS) la Convenzione prevista dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016 in data 01/04/2019, e che la stessa è stata controfirmata dalla Struttura responsabile del MIT in data 05/04/2019 e ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714;
- la Regione con la delibera di Giunta n. 305 del 19/04/2019 ha approvato lo schema di Convenzione da sottoscrivere con i singoli Soggetti Attuatori e delegato alla sottoscrizione della stessa l'Ing. Marco d'Elia in qualità di Direttore della UO Infrastrutture Strade e Concessioni presso la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica (oggi riorganizzata in Direzione Infrastrutture e Trasporti ex DGR n. 869 del 19/06/2019);
- i singoli Soggetti Attuatori hanno comunicato il Codice Univoco di Progetto (CUP) degli interventi, nonché il previsto cronoprogramma di esigibilità;
- tra gli interventi finanziati era compresa l'opera denominata "Realizzazione di un percorso ciclopedonale di collegamento tra le piste dei canali Biffis e Camuzzoni", proposta dal Comune di Verona;
- il CUP assegnato all'intervento è I31B14000700005;
- il Comune di Verona e la Regione del Veneto hanno sottoscritto apposita Convenzione per la regolazione dei rapporti tra loro intercorrenti ai fini del finanziamento, e che tale Convenzione, firmata digitalmente in data 09/07/2019 - 11/10/2019, è stata inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36650/2020;
- la Regione del Veneto ha provveduto ad impegnare le risorse così rese disponibili mediante il Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 20 del 08/11/2019;
- il progetto è stato inserito nel Sistema Informatico di Monitoraggio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (SIMIT, oggi Sistema di Monitoraggio Unico - SMU) con il codice locale E6038;
- con Decreto del Direttore Regionale (DDR) della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 182/89.00.04.00 del 05/07/2021 è stato ridefinito il cronoprogramma dell'intervento;

PRESO ATTO della nota del Comune di Verona del 17/08/2021 (Prot. Regione del Veneto n. 114924 del 11/03/2021), in cui si riporta che a causa di difficoltà contabili e l'insorgere dell'emergenza dovuta al virus Sars Cov-2 l'iter tecnico-amministrativo di realizzazione ha subito dei rallentamenti, con cui il Comune di Verona ha richiesto la ridefinizione del cronoprogramma dell'intervento;

PRESO ATTO della nota integrativa del 24/05/2021 (Prot. Regione del Veneto n. 366006 del 18/08/2021), in cui il Comune struttura il nuovo cronoprogramma come segue:

a.	presentazione alla SRC del Progetto Esecutivo approvato, verificato e validato:	30/11/2021
----	---	-------------------

CONSIDERATO che le scadenze stabilite dal combinato disposto delle Delibere CIPE nn. 25/2016 e 26/2018, indicano come termine per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) il 31/12/2021 ed il 31/12/2025 per la rendicontazione finale al MIMS;

VISTO il D.l. del 30/04/2021, n. 56, che ha prorogato il termine per la sottoscrizione delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) al 31/12/2022;

VISTA la Legge n. 87/2021 che, pur abrogando il D.l. 56/2021, ha fatto salva la proroga al 31/12/2022 per l'assunzione delle OGV, oggi disposta dall'art. 11-novies del D.l. 52/2021;

PRESO ATTO che a seguito della nota prot. n. 458866 del 13/10/2021, con cui è stata trasmessa la bozza del presente decreto, nessuna osservazione è pervenuta dal MIMS nel termine di 15 gg., attribuito con la medesima lettera;

VISTA la L. n. 241 del 07/08/1990;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la DGR n. 869/2019;

VISTA la DGR n. 1142/ 2019;

VISTE le Delibere CIPE nn. 25/2016, 54/2016, 12/2018, 26/2019;

VISTA la Circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017;

VISTA la DGR n. 305/2019;

VISTA la Convenzione sottoscritta fra Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) in data 01/04-05/04/2019 ammessa alla registrazione dalla Corte dei Conti il 06/06/2019 al Reg. 1 Fg. 1714, ed in particolare l'art. 6;

VISTA la Convenzione sottoscritta fra il Comune di Verona e la Regione del Veneto in data 09/07/2019 - 11/10/2019, ed inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36650/2020;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di ridefinire il cronoprogramma stabilito all'art. 4 della Convenzione fra il Comune di Verona e la Regione del Veneto in data 09/07/2019 - 11/10/2019, ed inserita nel Repertorio dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto al n. 36650/2020 come segue:

a.	presentazione alla SRC del Progetto Esecutivo approvato, verificato e validato:	30/11/2021
----	---	-------------------

3. di dare atto che il presente atto non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di trasmettere al Soggetto beneficiario ed al MIMS copia del presente Decreto;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 26, c. 1, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco D'Elia